

UMBRIA JAZZ. Tre bis e anche «Non dimenticare» in omaggio al pubblico italiano

# Uragano Rollins Il mago del sax conquista Perugia

Publico in piedi e tre bis per il concerto del sassofonista Sonny Rollins: calypso bop, energia contagiosa, e anche un omaggio al pubblico italiano con *Non dimenticare* per uno dei concerti più belli di questa edizione di Umbria jazz. Che stasera ospita le voci di Al Jarreau e Dianne Reeves, e domani chiude i battenti con Petruccianni, Carla Bley, e la doppia replica di Joao Gilberto al teatro Morlacchi.

DALLA NOSTRA INVIATA

ALBA SOLARO

■ PERUGIA. È un gigante, e come tutti i giganti ha la scioltezza di chi non deve dimostrare niente a nessuno; è un grande mattatore, e il suo entusiasmo si propaga al pubblico come corrente elettrica. Sonny Rollins ha vinto a mani basse, ha conquistato la platea di Umbria Jazz scaldandola al ritmo del suo calypso bop, e alla fine la gente si è alzata tutta in piedi, più volte, per tributare il suo omaggio al "Saxophone Colossus" (a cui, tra l'altro, è andata la targa del premio Heineken della critica).

A sessantacinque anni, smessi i panni trasgressivi di un tempo quando si presentava in scena con i capelli tinti o tagliati alla moicana, ora più sobriamente vestito di bianco con camicione rosso, il sassofonista americano si è mostrato capace di dominare perfettamente la situazione, di giocare con ritmo, leggerezza e ironia, affiancato da un gruppo in grado di parruggiare con la sua esuberanza. L'energia, quella c'è sempre; incontentibile, gli fa ripetere e sviluppare uno stesso tema all'infinito, secondo quel suo celebre modo di procedere vivisezionando e ricomponendo. L'altra sera ha lasciato grande spazio alle percus-

sioni, ai ritmi caraibici e afro, di brani celebri come *St. Thomas* o *Don't stop the carnival*, mentre in ballate più romantiche come la gershwiniana *Someone to watch over me* ha lasciato il campo anche al pianoforte e al contrabbasso. Non sono mancate anche le bizzarrie come le mutazioni stilistiche di *Tenor Madness*, o l'omaggio al pubblico italiano con una divertente rilettera di *Non dimenticare*.

È stato poi richiamato sul palco per ben tre volte, concludendo con una ballad, *What a difference a day makes*. Con il concerto di Rollins, Umbria Jazz '96 ha praticamente toccato il suo culmine, e domani chiude il sipario con il bis di Joao Gilberto (al teatro Morlacchi per due concerti, alle 21 e alle 24), e un bilancio che si preannuncia eccezionale: quasi un miliardo d'incasso finale previsto, e anche le presenze di pubblico dovrebbero sfiorare i centocinquanta spettatori. Merito in larga parte di un cartellone di qualità elevata. In queste serate e in queste notti a Perugia sono successe tante cose. Il duetto fra la chitarra di Jim Hall e il sax di Joe Lo-

dieci miliardi, che dovrebbe portare fino a mille la capienza della vecchia chiesa sconsacrata) Enrico Rava ha portato la sua rilettera jazz della *Carmen* di Bizet, con buon successo, mentre la palma del musicista più apprezzato di quest'edizione, almeno dai critici presenti, va sicuramente al sassofonista ne-



Sonny Rollins a Perugia

Stefano Medici/Ansa

wyorkese Thomas Chapin, ospite fisso con il suo trio al club Il Pozzo; Chapin, che arriva dalla Knitting Factory di New York, culla delle neo-avanguardie, ha affascinato coniugando una magistrale preparazione tecnica ad un'inventiva magmatica dove hanno diritto di cittadinanza tanto le improvvisazioni free jazz

come quello di suonare soffiando su due bottiglie. Questa sera il menù principale offre al Frontone una serata tutta dedicata alle vocalità, con Al Jarreau e Dianne Reeves; speriamo che qualcuno, allora, si ricordi di omaggiare la grande Ella Fitzgerald, scomparsa poche settimane fa.

che i piccoli *coup de theatre*, come quello di suonare soffiando su due bottiglie. Questa sera il menù principale offre al Frontone una serata tutta dedicata alle vocalità, con Al Jarreau e Dianne Reeves; speriamo che qualcuno, allora, si ricordi di omaggiare la grande Ella Fitzgerald, scomparsa poche settimane fa.

## LA POLEMICA

## Bruson abbandona Macerata?

■ «O i costumi o me!». Così, al termine della prova generale di *Attila* allo Sferisterio di Macerata, il baritone Renato Bruson ha minacciato di disertare l'attesa prima di questa sera qualora non vengano cambiati i costumi, decisi da Pasquale Grossi insieme al regista Henning Brockhaus. Al baritone si sono uniti in coro tutti gli altri cantanti, dal soprano russo Maria Guleghina al tenore Marcello Giordani, al basso Carlo Colombara. Insomma una sollevazione collettiva contro regista e costumista, mentre è andato assolto lo scenografo Joseph Svoboda.

Ma qual è il motivo dello scandalo? Intanto l'idea registica che presenta un'ambientazione moderna di *Attila*, rispetto all'idea di Verdi. Il leggendario comandante uno verrebbe presentato come una sorta di dittatore nazista (idee non nuove nel mondo del melodramma ma sempre invase ai cantanti che preferisco elmi cornuti e pelli di pecora), attorniato da figure volgari che culmineranno in una sorta di orgia con donne succintamente abbigliate e in un corteo di paraplegici.

La minaccia dei cantanti di disertare il palcoscenico è stata scatenata, a quanto pare, più dai costumi che da altro e, stando a quanto sostengono gli organizzatori, è destinata a rientrare. Ma non la polemica che comunque giova alla popolarità dello Sferisterio, al quale la coppia Svoboda Brockhaus ha sempre portato fortuna. La *Traviata*, allestita da loro due, vinse il premio Abbiati nel 1992. Chissà che anche questo contestato *Attila* non finisca per appassionare critici e pubblici, malgrado le resistenze dei cantanti. Per l'opera di Verdi hanno pensato a una riflessione sulla violenza di ogni tempo, affidata a un gigantesco schermo cinematografico lungo 90 metri e alto quindici. Una struttura spettacolare, quasi un'amplificazione delle violenze alle quali siamo sottoposti ogni giorno dalla Tv.

## TEATRO. Il debutto dello scrittore

## E Aldo Busi ora «fa» l'attore

KATIA IPPASO

■ ROMA. Una parrucca rosso fuoco con una corona poggiata sopra, così da sembrare un fool, il doppio matto del re. In una mano tiene la frusta, nell'altra pesanti fogli di carta. Vive in una specie di dimora fatata, accanto a volumi giganteschi, protetto da una rete sottile che custodisce i pensieri. Deve divertirsi molto. Aldo Busi, nei panni dell'Autore che prende a frustate gli attori tutte le volte che sbagliano. L'idea di mettere lo scrittore su un palcoscenico è venuta al giovane regista Alberto Casari, che dopo aver varcato la solitaria soglia della casa di Montichiari, nel bresciano (dove vive Busi) ha ottenuto senza troppo fatica il lasciapassare. E va bene, avrà pensato l'autore di *Sodomia e corpo II*, giochiamo un po' a prendere in giro questi teatranti, i parrucconi del verso drammatico e soprattutto i critici, zelanti custodi del niente. Esibiamoci pure.

Nasce così *La morte lieta*, spettacolo in forma di rebus che ha debuttato ai Giardini della Filarmonica di fronte ad un pugno di spettatori molto raffinati (replica fino a stasera).

Il pezzo forte è sicuramente Busi. Busi l'irriverente, che bacchetta a destra e a manca già per conto suo, senza che nessuno glielo chieda. Casari, stavolta, gliel'ha chiesto. E lui si è messo a fare il matto su ordinazione. Come attore, non ha voce e sembra anche un po' seccato di stare lì come un pagliaccio il cui compito è quello di darsi in pasto, comunque.

Ma meno male che Casari gli permette di fare più o meno quello che vuole (o che sembra che lui voglia): sventolarsi, agitare il

frustino, sbadigliare, squittire quando la musica (di Prokofiev e Bussotti) va su una tonalità esasperata, disturbare, accompagnare con gesti enfatici le centellinate battute, inveire contro i critici «larve, frattaglie, tiranni senza rischiod».

Il testo di Evreinov, arlecchinata russa ispirata al triangolo amoroso Arlecchino-Colombina-Pierrot (del 1908) si ferma a tre pagine scarse. Il resto è improvvisazione e paziente lavoro di montaggio. Casari ha combinato infatti il rapsodico copione con *La baracca dei saltimbanchi* di Blok e con il *Don Giovanni*. Pierrot-Leopoldo (Roberto Caruso), Colombina-Zerlina (Isabella Caserta) e Arlecchino-Don Giovanni (Paolo Musio) rappresentano una storia di amore e morte, con Arlecchino che svanisce ridendo: esangui personaggi raddoppiati dai danzatori (Salvator Spagnolo, Ines Cera, Beatrice Finocchi, Luisa Mercanti e Damiano Molinari) lanciati in plastiche trasfusioni di corpi e balletti meccanici, sotto la «bacchetta» della coreografa Sandra Fuciarelli, ben sintonizzata sulla nota simbolica e grottesca.

Busi ci aggiunge del suo. Facendo schivolare - con ammissione di colpa - l'arlecchinata avanguardista sul terreno dell'invettiva. Sentendosi in buona compagnia (Evreinov, Blok, Bussotti), lo scrittore firma, tra una citazione e l'altra, un attacco iconoclasta: «Per chi non sa fare un cazzo, rimane sempre la critica, la tv e la sinistra».

Ma guai a prenderlo troppo sul serio, che una risata ci seppellirà, come minaccia quel «Boh!» gigantesco del finale.

### OTTO ITINERARI ACCOMPAGNATI DA GIORNALISTI DE L'UNITÀ. IL TURISMO COME CULTURA, POLITICA E STORIA CONTEMPORANEA. CON L'AGENZIA DI VIAGGI DEL GIORNALE A MOSCA E SAN PIETROBURGO, A NEW YORK, IN GIAPPONE, IN CINA, IN VIETNAM, IN GIORDANIA, IN GUATEMALA

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, I MUSEI, E LE GRANDI MOSTRE

**LA MOSTRA  
«IL TESORO DI PRIMO»  
AL PUSKIN DI MOSCA E I  
CAPOLAVORI DEGLI SCITI  
ALL'ERMITAGE DI  
PIETROBURGO**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 2 novembre e il 28 dicembre

Trasporto con volo di linea Alitalia e Swissair.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione lire 1.860.000.

(Supplemento partenza da Roma L. 25.000)

Visto consolare lire 40.000.

Supplemento partenza del 28 dicembre lire 300.000

Itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman e in treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin, due ingressi al Museo Hermitage, un accompagnatore dall'Italia.

**NELLA TERRA  
DEL SOL LEVANTE**  
(Viaggio in Giappone)  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 21 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 5.050.000

(su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

L'itinerario: Italia/Tokyo (Nikko) (Monte

Fuji) - Hakone - Kyoto (Nara) (Osaka) - Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in pullman e treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la prima colazione all'americana, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali nipponiche, l'accompagnatore dall'Italia.

**UNA SETTIMANA  
AMERICANA DI  
TURISMO E CULTURA**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 22 novembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 2.280.000

tasse aeroportuali lire 40.000

(partenza da altre città su richiesta con supplemento)

L'itinerario: Italia/New York/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Milford Plaza (4 stelle), il pernottamento, tutte le visite previste dal programma con l'assistenza di guide americane di lingua italiana, l'ingresso al Metropol Museum e al Guggenheim Museum, un accompagnatore dall'Italia.

**UNA SETTIMANA  
A PECHINO**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 29 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione lire 2.245.000

(su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

L'itinerario: Italia (Helsinki) / Pechino (la Città Proibita - la Grande Muraglia - il Palazzo d'Estate) Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un giorno in pensione completa e due in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese, un accompagnatore dall'Italia.

OGGI IN VIETNAM

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 25 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 12 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione lire 4.270.000

Visto consolare lire 55.000

Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 200.000

L'itinerario: Italia/Kuala Lumpur - Ho Chi Minh Ville (My Tho - Cu Chi) - Danang (My Son) - Hoian - Huè - Hanoi - Kuala Lumpur/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle (3 stelle a Hoian), la prima colazione, un giorno in pensione completa, sei giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita e un

accompagnatore dall'Italia.  
**LA CINA  
A SUD DELLE NUOVE**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 22 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 14 giorni (12 notti)

Quota di partecipazione lire 3.840.000

(su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

L'itinerario: Italia(Helsinki) - Pechino - Xian - Guilin - Guiyang - Pechino - Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la prima colazione, tre giorni in pensione completa, otto giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

**NELLA TERRA  
DEI MAYA**  
(viaggio in Guatemala e Honduras)  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 5 gennaio 1997

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 3.290.000

(su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

L'itinerario: Italia/Guatemala City - (Copàn/Honduras) - Rio Hondo - Guatemala City - Antigua (Panajachel) - Atitlan (Chichicastenango) - Quetzaltenango - Guatemala City (Flores) - Tikal - Guatemala City/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la mezza pensione, l'assistenza delle guide locali guatemalteche, l'accompagnatore dall'Italia.

**LUNGO LA VIA DEI RE**  
(viaggio in Giordania)  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 2 gennaio 1997

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 2.890.000

(su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

L'itinerario: Italia/Amman (Jerash - Ajloun - Mar Morto - Pella - Umm Qais - Madaba - Monte Nebo - Umm El Rasas) - Petra-Aqaba (Wadi Rum) - Amman/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali giordane, un accompagnatore dall'Italia.

L'UNITÀ VACANZE

MILANO Via F. Casati, 32  
Telefono 02/6704810-844